"WORKERS" È UN'INSTALLAZIONE MULTIMEDIALE: 10 STAZIONI IN CUI IL VISITATORE PUÒ FERMARSI E IMMEDESIMARSI

Il dramma dello sfruttamento

Da venerdì a domenica in Seconda scuderia, grazie a una onlus e a una compagnia

Sentirsi oppressi e indifesi, come i tantissimi uomini e donne (anche in Italia) che vengono sfruttati sul lavoro. Turni massacranti, stipendi miseri, a volte vera e propria schiavitù. Un mondo sommerso, invisibile, che riguarda tutti, anche me

"Workers" è l'installazione multimediale interattiva composta da 10 stazioni, ognuna delle quali approfondisce un aspetto del fenomeno della tratta ai fini dello sfruttamento lavorativo. Si terrà presso la Seconda scuderia del Castello di Vigevano da domani, venerdi 19, fino a domenica 21 maggio. L'ingresso è libero. Saranno i visitatori a personalizzare la loro esperienza: potranno scegliere se fermarsi in alcune stazioni. o in tutte. Ognuna è una "macchina" che ha biso-gno di essere attivata per entrare in azione. Il pubblico, entrando nell'installazione, esplora lo



La presentazione in municipio dell'evento (nella foto in alto), venerdì scorso, ha visto anche l'assessore ai servizi sociali di Vigevano Marzia Segù. Il progetto infatti riguarda il Piano di zona, che con un fondo apposito sostiene azioni di mediazione linguistica, babysitting, sensibilizzazione, corsi linguistici grazie al Cpia di Pavia. A sinistra un'immagine simbolo dell'installazione "Workers". La cooperativa Lule, che co-organizza, nata ad Abbiategrasso, aiuta da 25 anni ad uscire dallo sfruttamento senza che le vittime siano costrette a denunciare.

dal creatore al fruitore in modo esperienziale e non mediato dalla presenza di un attore guida. Ogni stazione prevede interazioni differenti con il pubblico, che sviluppa approcci diversi in ogni punto del percorso, permettendo un'esperienza completa dei temi trattati. Il visitatore avrà anche la possibilità di inserire i propri contenuti che entreranno a far parte dell'installazione stessa, come a comporre un'opera relazionale in cui l'artista e il fruitore costruiscono insieme il contenuto dell'opera.

Un esempio. Stazione 4: «il pubblico si trova davanti a qualcosa che assomiglia allo scaffale di

un supermercato. I prodotti sullo scaffale sembrano in tutto e per tut-to dei normali prodotti che potremmo trovare in tutti i negozi, ma il pub-blico noterà che sul retro dell'etichetta, invece dei valori nutrizionali, sono riportati i dati di un lavoratore che ha lavorato alla raccolta di quel pro-

dotto. Nell'etichetta viene riportata la sua storia». "Workers" fa parte di una campagna di sensibilizzazione e comunicazione prodotta da Lule Onlus e dalla compagnia teatra-le FavolaFolle, e prevista all'interno del progetto antitratta "Mettiamo le Ali - Dall'emersione all'in-tegrazione". Il progetto Vigevano è un'azione di sensibilizzazione del progetto Fami - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020. Si tratta di un'iniziativa sovra provinciale finanziata dal Dipartimento per le Pari Opportunità per la realizzazione di programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di sfruttamento lavorativo che intendano

sottrarvisi. L'installazione è fruibile ad ingresso libero venerdi 19 e sabato 20 maggio dalle 15 alle 19, domenica 21 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

SABATO IN SALA DELL'AFFRESCO, ARTE DI OGGI E DI IERI

spazio e mette in funzione

le "macchine" in completa

autonomia. Il risultato fi-

nale è un'opera d'arte re-

lazionale in cui il pubblico-

interagisce con l'opera per

modificarne o crearne il

contenuto. Per il pubblico

è possibile, infatti, svilup-

pare un approccio attivo

che consenta ai contenu-

ti del progetto di passare

Carlo Zanoletti "dialoga" con Puro nell'evento che dura un solo giorno

Un ricordo necessario. Un'occasione imperdibile per osservare i cambiamenti del territorio attraverso tele e manufatti senza tempo. Un dialogo ideale tra due artisti che - pur con stili e tinte differenti - hanno scelto Vigevano ed hanno imparato a raccontarla. Questo il senso profondo di "Carlo Zanoletti & Ale Puro", l'esposizione (ma non solo) che l'associazione Astrolabio proporrà il prossimo 21 maggio a partire dalle ore 10,30 fino alle 19 nella Sala dell'Affre-sco del Castello di Vigevano. Un evento effimero, di un solo giorno, a ingresso libero. L'appuntamento di sabato 21 maggio sarà coordinato, a partire dalle ore 17, da Edoardo Maffeo e vedrà la partecipazione di Giuseppe Castelli e Ale Puro con un confronto sull'opera e sul messaggio culturale, ancora attuale, del pittore.

«Zanoletti - comunica Astrolabio - na sceva a Vigevano il 26 aprile 1898, 25

anni fa. e quando è emersa la possibilità di dedicargli un momento di ricordo ma anche di celebrazione è stato naturale immaginare di farlo guardando an-che all'oggi e al domani. La famiglia, che oltre ad essere coinvolta nell'organizzazione di questo appuntamento vi prenderà parte con una piccola selezione di opere originali, ci ha fornito per l'occasione anche diverse copie della monografia, con introduzioni di Davide Lajolo, realizzata dopo la personale presso l'Arengario di Milano del 1973. La volontà è quella di dar nuova vita a queste pagine preziose che Ale Puro, in una sorta di dialogo ideale con Zanoletti, ha arricchito dei suoi tratti, dei suoi colori e dei suoi inconfondibili personaggi, creando un'esposizione nell'esposizione. Opere nuove, che il 21 maggio potranno essere ammirate e che dal giorno sucre acquistate n na, in via Simone del Pozzo 4

A SPAZIO B SI PARLA DI STORIA, DI BOSCHI E DI SCATTI

"L'oro del mio Ticino": il cercatore illustra le tecniche antiche

Storia, poesia, fotografia. Tutto questo è "L'oro del mio Ticino", evento che si terrà per due fine settimana presso palazzo Sanseverino a Vigevano, in corso della Repubblica 19.

Sabato 20 e 27, e domenica 21 e 28 maggio, sarà proprio il cercatore d'oro a illustrare alcuni (non tutti...) segreti della sua arte antica. Sergio Biffignandi, nel cortile dello storico palazzo, sito nel cuore della città, con la sua attrezzatura e doviziose spiegazioni, dimostrerà come e dove si può ancora trovare qualche pagliuzza del prezioso minerale nel Fiume azzurro. Biffignandi non ha un orario preciso, programmato, per quando inizierà a parlare. Semplicemente, valuterà in base all'afflusso di pubblico. Occorre certamente recarsi li durante gli orari di apertura, che non cambiano in tutti e quattro i gior-

Saranno presenti anche Adriana Fer-

rugiari, storica vigevanese, che illustrerà la fortezza Sanseverino. I presenti scopriranno verità, aneddoti e qualche leggenda sul passato di palazzo Sanseverino. Inoltre Angelo Penza, scultore e scrittore, racconterà delle sue esperienze vissute sull'acqua e nei boschi del nostro parco, pesci e fiori, sorgenti, fate e folletti abitanti di luoghi raggiungibili solo in barcè.

A completare le performance, a SpazioB saranno esposte le immagini di quattro fotografi: Antonio Giarrusso, Claudio Mancin, Nik Palermo, Alfredo Prim introdotti dal critico Marco Beretta. Fotografie che documentano il Ticino, paesaggi, flora e fauna, il viverlo e il navigarlo, i ponti, il vecchio simbolo e cartolina di Vigevano e il nuovo ancora in divenire. Organizza la manifestazione Arte in Vigevano, associazione presieduta da rata viarengni.

d.m.



FINO AL 4 GIUGNO

L'esplosione di colori di Marco Tulipani

"Esistenza cielo" è la mostra personale di pittura dell'artista Marco Tulipani, inaugurata sabato 13 maggio presso la Strada sotterranea del Castello di Vigevano, alla presenza del sindaco Andrea Ceffa, del consigliere Regionale Andrea Sala e del cri-tico d'arte Pasquale Di Matteo. Cento opere esposte, un vulcano di idee, amalgamate dolcemente con un'esplosione di colori, di pennellate profonde e travolgenti, un percorso di storia e di cultura grazie anche ai suoi paesaggi degli anni sessanta. Tutti questi ingredienti di tonalità cromatiche in questa antologica, che ha incantato tutti i presenti. Il maestro esibisce una storia

artistica di oltre cinquant'anni, vissuti tra molte esperienze, tutte molto significative. La freschezza dei suoi dipinti e dei suoi paesaggi evidenziano un'espressione astratta, uniti ad un tocco di poesia e di emozione artistica. Un motivo in più per non perdersi questi paesaggi di "sensibilità creativa". Ogni opera conserva intatta la propria storia, di viaggi, di ricordi, di sentimenti e di conoscenze, che l'artista ha voluto rappresentare, facendoci entrare in questo mondo fantastico di "colori". La mostra proseguirà ad ingresso libero, fino a domenica 4 glugno, visitabile tutti i giorni dalle 15 alle 19.

Simona Ravasi